

1 - P.SSO FALZAREGO – ANDRAZ – SOTTOGUDA – MARMOLADA – P.SSO FEDAIA

1° GIORNO PASSO FALZAREGO

arrivo nei pressi del Passo Falzarego, passeggiata alla scoperta del paese (Colle Santa Lucia, Selva di Cadore, Alleghe o Caprile).

Cena.

2° giorno e 3° – PASSO FALZAREGO e COLLE SANTA LUCIA

Zona di prima linea durante la Grande Guerra, tutta l'area del Passo Falzarego insieme alle sue montagne è stata colpita dal conflitto, dalle sue mine e dalle sue perforatrici. Numerosi sono gli itinerari e i sentieri percorribili.

• Arrivo al passo e visita al Museo all'aperto del Lagazuoi.

Zona di confine prima dello scoppio della guerra, il massiccio del Lagazuoi fu conquistato fin da subito dagli Austro-Ungarici che godevano dalla sua vetta del controllo della vallata sottostante. Per i rifornimenti perforarono la struttura scavando dei tunnel che portavano alla vetta dall'interno del massiccio roccioso, fuori dal tiro dell'artiglieria nemica.

Le gallerie sono percorribili a piedi, la salita (o discesa) è composta da una gradinata all'interno della roccia di qualche migliaio di gradini, gli stessi percorsi dai soldati dell'epoca. Le gallerie sono allestite con dispositivi audio che possano far rivivere al visitatore alcuni dei suoni della Grande Guerra.

È possibile salire fino alla vetta con la funivia, e percorrere le postazioni e i camminamenti presenti in quota, per ridiscendere poi per le gallerie o per il sentiero esterno e godere del panorama dolomitico.

Pranzo in rifugio.

Tariffe per la funivia

<http://www.funivie.org/web/orari-e-prezzi-2014-impianti-lagazuoi-e-5-torri-a-cortina-dampezzo/>

• Visita al Forte Tre Sassi.

Costruito nel anni a cavallo tra '800 e '900, quando Italia e Austria-Ungheria cominciarono a fortificare la linea di confine temendo lo scoppio di una guerra, il Forte mantiene la struttura architettonica originale. Il museo allestito al suo interno conserva i reperti raccolti nelle zone del Passo Falzarego, oggetti di vita quotidiana ed equipaggiamenti dei soldati.

Cena in hotel.

Orario e Tariffe:

<http://www.cortinamuseoguerra.it/index.php/it/orari-e-costi-2015>

Prenotabili guide.

Possibilità di itinerario attorno al museo a pagamento, per info visitare la pagina

• **Visita alle trincee nella zona delle 5 Torri.**

Durante la Prima Guerra Mondiale si insediò il Comando del gruppo di artiglieria da montagna. Qui furono dislocate le batterie di cannoni puntati contro le postazioni austriache del Lagazuoi e del Forte Tre Sassi.

L'area del museo è situata ai piedi delle 5 Torri tra verdi prati ed è raggiungibile a piedi attraverso facili sentieri accessibili anche ai bambini o in seggiovia. Vari percorsi conducono alle trincee difensive, ricostruite fedelmente sulla base dei documenti e dei disegni storici, e alla baracca comando italiana. In più punti sono presenti allestimenti museali con le armi e gli oggetti della vita quotidiana dei soldati mentre cartelli informativi illustrano le vicende della Grande Guerra.

Percorsi di visita consigliabili:

1. Sentiero delle postazioni: il percorso si snoda lungo i camminamenti originali e le trincee, conducendo alla postazione di artiglieria ricostruita, agli osservatori affacciati sul fronte e alla baracca comando dell'artiglieria.
Durata: 30 min, sentieri facili e panoramici.
2. Giro delle Torri: continuazione del precedente, conduce alla trincea bassa girando dietro le Torri dove si apre la vista su Cortina. Da qui si raggiunge il Rifugio 5 Torri, all'epoca sede della Brigata Comando Reggio e dove si fermò Vittorio Emanuele III in visita al fronte. Si giunge infine alla postazione di artiglieria contraerea prima del rientro alla stazione di monte della seggiovia.
Durata: 2 ore.

Visita gratuita.

• **Visita al castello di Andraz.**

Il castello di origine Trecentesca si erige su di un masso roccioso trasportato durante una qualche glaciazione e si adatta perfettamente alla sua forma. Da qui la sua struttura architettonica del tutto particolare. La visita guidata regala scorci su quella che era la storia del luogo, zona di passaggio tra Agordino e Val Pusteria per merci e persone, e la storia del castello stesso, forno fusorio dei materiali delle vicine miniere del Fursil (VISITABILI) della vicina Colle Santa Lucia, abitazione prescelta dal Vescovo di Bressanone, uno dei più potenti del tempo come rifugio dai nemici politici e poi presidio militare.

Orario e Tariffe:

<http://www.castellodiandraz.it/it/orario-prezzi-contatto>

• **Eventuale visita alle miniere del Fursil con accompagnatore del posto.**

4°GIORNO – MARMOLADA

Mattina - Pomeriggio

Regina incontrastata delle Dolomiti UNESCO, la Marmolada è stata negli anni della Grande Guerra presa d'assalto dagli eserciti combattenti e sfregiata dalla prima linea del fronte.

La zona monumentale sacra del Serauta a quota 3000 m, è solcata da gallerie, feritoie, tunnel e trincee risalenti proprio a quegli anni, come lo è tutta la zona circostante.

Salendo con la funivia in partenza da Malga Ciapela, si propone una visita al nuovo Museo MARMOLADA GRANDE GUERRA 3000m, privo di barriere architettoniche. Conta un'area espositiva di 300 m² e grazie ad un allestimento multimediale interattivo ed esperienziale, consente di rivivere e comprendere la particolarità e l'asprezza del conflitto vissuto in alta montagna a pochi passi dai luoghi in cui effettivamente ebbero luogo gli scontri.

Possibilità di visitare il Fortilizio Italiano di Punta Serauta e Zona Sacra, a circa 5 minuti a piedi dal museo, dove iniziano i camminamenti, le trincee, le gallerie e le postazioni militari.

Durata della visita 1-2 ore.

L'accesso alle zone esterne alle stazioni funiviarie è a proprio rischio e pericolo. Munirsi di attrezzatura e vestiario appropriato. Difficoltà dell'escursione: nessuna.

In alternativa alle camminate o in un secondo tempo, salita in funivia fino alla stazione di punta Rocca a 3265 m per una visita alla terrazza panoramica unica per altezza e visuale a 360° sulle Dolomiti UNESCO e alla grotta-cappella con la statua della Madonna consacrata da Giovanni Paolo II.

Per il pranzo o per alcuni momenti di relax è aperto il ristorante-bar self service vicino al museo e alla stazione della funivia, con vista panoramica e 120 posti a sedere.

Ore 16.00 ultimo rientro a Malga Ciapela della funivia.

Costo della funivia:

www.funiviemarmolada.com/public/orari-it.pdf

Orari:

dalle 9.00 alle 16.00 (ultima corsa da Punta Rocca)

Alternativa per rientro al hotel :

Partendo da Malga Ciapela, un'alternativa per il rientro a casa o al pullman è raggiungere il paesino di Sottoguda attraversando i Serrai di Sottoguda, suggestiva gola naturale lunga circa 2 chilometri e percorribile in 15 minuti in trenino (30 minuti a piedi) scavata nella roccia calcarea nel corso dei millenni dalle acque del torrente Pettorina. Uno spettacolo unico al mondo.

Costo del trenino:

<http://www.treninodeiserrai.com/it/orari-prezzi.html>

Orario del servizio

09.00 – 12.30 e 14.30 – 18.30

Corse continue

5° giorno – PASSO FEDAIA

Salita al passo Fedaia, punto di passaggio tra la Val Pettorina e la Val di Fassa, percorrendo la strada provinciale affiancata da erti pendii erbosi e caratterizzata da forte pendenza e ripidi tornanti (paradiso per i motociclisti). Si giunge così alla sommità del valico accolti dall'accattivante scenario del lago della Fedaia sovrastato dal maestoso ghiacciaio della Marmolada.

Possibile visita al Museo della Grande Guerra, raggiungibile attraversando a piedi la diga artificiale ai piedi del massiccio. Passeggiate e camminamenti fino ai vicini rifugi, sia sul versante della Marmolada che su quello opposto del Monte Padon, sono numerosi e di facile percorrenza, tutti avvolti dall'atmosfera della commemorazione per questo centenario della Grande Guerra, qui combattuta e ha lasciato i suoi segni.

Costi e orari Museo:

Tel. +39 0462 601181 / +39 347 7972356